

Marco Chiavetta

LIMENITIS POPULI (LINNAEUS, 1758) IN EMILIA-ROMAGNA

(Insecta, Lepidoptera, Nymphalidae)

Riassunto

Osservazioni di *Limenitis populi* (Linnaeus, 1758) nell'Appennino emiliano e considerazioni sulla sua distribuzione.

Abstract

[*Limenitis populi* (Linnaeus, 1758) in Emilia-Romagna]

Observations of *Limenitis populi* (Linnaeus, 1758) in the Emilian Apennine and considerations on its distribution.

Key words: Lepidoptera, *Limenitis populi*, distribution, Emilia-Romagna (Italy).

Fino all'inizio degli anni '80 la distribuzione di *Limenitis populi* (Linnaeus, 1758) in Italia si pensava limitata alla catena alpina dal Friuli-Venezia Giulia alla Val di Susa in Piemonte (VERITY, 1950; HIGGINS & RILEY, 1980). VERITY (1950) riporta una cattura ritenuta attendibile avvenuta nel secolo scorso lungo il fiume Aniene (RM); questo è l'unico dato, mai confermato, per l'Italia centrale. Nel luglio 1984, ho raccolto un esemplare della specie nei pressi di S. Anna di Valdieri nel bacino della Stura di Demonte (CN), più a sud della Val di Susa. In seguito, negli anni '90 il dott. Roberto Villa ed il dott. Franco Caporale videro due esemplari nella valle del Tanaro, presso Garessio e Ormea (CN). La specie inoltre è stata fotografata sul monte Penna (PR) dal dott. Berté (ANONIMO, 1987).

Ambiente di ritrovamento e note corologiche

L. populi è stata avvistata da Andrea Parri nel maggio 1993 nell'alto corso del torrente Scoltenna nei dintorni di Pievepelago (MO). Personalmente ho avuto modo di confermare quest'ultimo dato il 23.V.1996 quando recatomi a Pievepelago (MO), lungo il torrente Scoltenna a 780 m s.l.m., ho potuto osservare un maschio che non ho catturato per motivi conservazionistici. La specie vive comunemente in ambiente ripariale dove vi sia vegetazione arborea e vola a

diversi metri dal suolo con la tendenza a discendere sulla riva nella mattinata. Ha sfarfallamento alquanto precoce da circa metà maggio a tutto giugno e le piante alimentari della larva sono *Populus tremula* L. e *P. nigra* L., essenze ben diffuse nell'Appennino.

Alla luce della mia recente osservazione, confermo la presenza della specie nell'Appennino settentrionale emiliano (Fig. 1). In Appennino è da considerarsi specie rara e molto localizzata e probabilmente finora è sfuggita a qualunque segnalazione per la sua estrema localizzazione, lo sfarfallamento precoce e per i costumi elusivi.

La sua distribuzione generale va dal Giappone alla Francia, interessando anche i paesi più settentrionali (HIGGINS & RILEY, 1980).



Fig. 1 - Distribuzione di *Limenitis populi* (Linnaeus, 1758) in Italia; la stella indica un dato risalente al secolo scorso.

Ringraziamenti

Desidero rivolgere un vivo ringraziamento a Claudio Calvani di S. Miniato (PI) per avermi messo in contatto con l'amico Andrea Parri che per primo vide il Grande Silvano nell'Appennino modenese, ai dott. Roberto Villa e Franco Caporale di Bologna per i dati del sud del Piemonte, a Lorenzo Pizzetti di Suzzara (MN) per avermi cortesemente informato del dato bibliografico del parmense ed infine all'amico Stefano Masetti di Bologna per la stesura al computer del testo.

Bibliografia

- ANONIMO, 1987 - Una specie nuova per il parmense: *Limenitis populi*. *Ambiente e Natura dal Po agli Appennini*, Prov. Parma, 3: 32.
- HIGGINS L.G. & RILEY N.D., 1980 - Farfalle d'Italia e d'Europa. IV Ed., Ed. Rizzoli, Milano: 1-316.
- VERITY R., 1950 - Le Farfalle diurne d'Italia. Ed. Marzocco, Firenze, vol. IV: 55-58.

Indirizzo dell'autore:
via degli Orti, 28
40137 Bologna